

Riscaldamento, accensione dal 2 novembre

La decisione è stata adottata in particolare viste le temperature registrate sensibilmente al di sopra della media



20 Ottobre 2022 Anche a Ravenna è stata firmata l'ordinanza che riduce il periodo di esercizio degli impianti di riscaldamento, posticipandone l'accensione a mercoledì 2 novembre.

Sono esclusi dalla disposizione: ospedali, cliniche o case di cura, strutture protette e altri servizi sociali pubblici; scuole materne e asili nido; edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali nei casi legati ad esigenze tecnologiche o di produzione; piscine e saune; sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali che non siano ubicate in stabili condominiali.

La decisione è stata adottata in particolare viste le temperature registrate a Ravenna dalle stazioni meteorologiche, sensibilmente al di sopra della media stagionale.

L'ordinanza si colloca nel contesto del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas approvato dal ministero della Transizione Ecologica che già aveva rinviato l'accensione degli impianti di riscaldamenti dal 15 al 22 ottobre (per la zona climatica E di cui fa parte Ravenna) per abbattere i consumi di gas naturale e attribuito ai sindaci la facoltà di ampliare o ridurre, con propria ordinanza, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici.

A Ravenna gli impianti di riscaldamento potranno dunque essere accesi dal 2 novembre di quest'anno al 7 aprile del prossimo, per un massimo di 13 ore giornaliere.

La durata giornaliera di attivazione degli impianti è compresa tra le 5 e le 23.

Nel periodo di funzionamento degli impianti, la media ponderata delle temperature dell'aria non deve superare, con le tolleranze previste dalla legge: 17°C negli edifici adibiti a attività industriali, artigianali e assimilabili; 19°C in tutti gli altri edifici. 